


**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA

Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245

E-mail: sabap-si@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Prot. n°

Allegati

Pos.

Siena,

12/10/2016

PROT. 8656

AL. 39.1P.044.43

Al Comune di Sansepolcro

via Matteotti 1

52037 Sansepolcro

PEC:

protocollo.comunesansepolcro@legalmail.it

Oggetto Sansepolcro – Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. per modifiche del Piano Unitario per il potenziamento dell'area di distribuzione carburanti e della contigua area produttiva e per il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità compresa tra lo sviluppo sud della E45 e il ponte sul fiume Tevere, approvato con D.C.C. n. 108/2014, con contestuale variante al R.U.

Trasmissione del documento preliminare ai sensi dell'art. 22 c. 3 della L.R. 10/410 e ss.mm.ii.

**Valutazioni di competenza.**

**In merito alla richiesta** inoltrata via Pec da codesto Comune il 13/09/2016 (n.s. prot. n. 6110 del 14/09/2016), esaminata la documentazione in allegato si comunica quanto segue;

Considerato che la variante in oggetto, così come riportato nello "Elab. 01 Documento preliminare per la procedura di assoggettabilità a VAS (Art. 22 della l.r. 10/2010)" si riferisce ad una piccola variazione della superficie dei servizi igienici nella nuova area di erogazione carburanti prevista, in località Ponte del Tevere, nell'ambito della precedente Variante al P.R.G. "V05 - Variante al P.R.G. per il potenziamento dell'area di distribuzione carburante e della contigua area produttiva in località Ponte del Tevere" approvata definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 152 del 20/12/2012. Da una superficie di 8 mq, approvata precedentemente, dopo il parere della USL del 26/07/2016 che ritiene detta superficie insufficiente, si passa ad una superficie utile lorda massima di 22 mq;

Visto il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37, come si vede dalla documentazione presentata e dal PIT, l'ambito interessato dalla presente variante ricade nel vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 142, comma 1 lettera c), ovvero nella fascia dei 150 metri dall'argine del fiume Tevere;

Considerato il contesto paesaggistico di riferimento l'incremento di 14 mq del servizio igienico avviene all'interno di un'area caratterizzata da un ambito già urbanizzato, pertanto non si ritiene che la variante in argomento possa produrre nuovi effetti negativi sul territorio;

Visto il parere del funzionario archeologo competente per territorio del 29/09/2016 prot. n. 7664 che fa presente: "... [...] si comunica, per quanto di competenza archeologica, che le opere di realizzazione in oggetto non devono pertanto essere sottoposte a procedura di V.A.S.

*Resta, comunque, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.*

*Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di evidenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela."*

Alla luce di quanto sopra premesso, questa Soprintendenza non ritiene necessario, per quanto di competenza, l'assoggetramento della variante alle procedure di VAS,

Si comunica che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il funzionario incaricato come Responsabile del Procedimento è l'Arch. Mauro Abatucci (tel. 0577.248111), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

**Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014**

MA

II SOPRINTENDENTE  
Arch Anna Di Bene

